



4902P Sn42Bi57Ag1 saldare pasta a bassa temperatura

MG Chemicals Ltd - ITA

N° Versione: A-2.00

Scheda di Sicurezza (Conforme all'Allegato II del REACH (1907/2006) - Regolamento 2020/878)

Data di emissione: 22/10/2021

Data di revisione: 22/10/2021

L.REACH.ITA.IT

SEZIONE 1 Identificazione della sostanza o della miscela e della società/impresa

1.1. Identificazione del prodotto

| | |
|--------------------------------|---|
| Nome del Prodotto | 4902P |
| Sinonimi | SDS Code: 4902P; 4902P-15G, 4902P-25G UFI:JVD0-T05Q-600A-MAV3 |
| Altri mezzi di identificazione | Sn42Bi57Ag1 saldare pasta a bassa temperatura |

1.2. Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

| | |
|--|-----------------|
| Usi pertinenti identificati della sostanza | pasta saldante |
| Usi contro i quali si è stati avvertiti | Non Applicabile |

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

| Nome della società | MG Chemicals Ltd - ITA | MG Chemicals (Head office) |
|--------------------|---|--|
| Indirizzo | Level 2, Vision Exchange Building, Territorials Street, Zone 1, Central Business District Birkirkara CBD 1070 Malta | 9347 - 193 Street Surrey V4N 4E7 British Columbia Canada |
| Telefono | Non Disponibile | +(1) 800-201-8822 |
| Fax | Non Disponibile | +(1) 800-708-9888 |
| Sito web | Non Disponibile | www.mgchemicals.com |
| Email | sales@mgchemicals.com | Info@mgchemicals.com |

1.4. Numero telefonico di emergenza

| | |
|--------------------------------------|--------------------------------------|
| Associazione / Organizzazione | Verisk 3E (Codice d'accesso: 335388) |
| Telefono di Emergenza | +(1) 760 476 3961 |
| Altri numeri telefonici di emergenza | Non Disponibile |

SEZIONE 2 Identificazione dei pericoli

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

| | |
|--|--|
| Classificazione secondo il regolamento (CE) N. 1272/2008 [CLP] e modifiche [1] | H411 - Pericoloso per l'ambiente acquatico (Cronico) 2, H334 - Sensibilizzazione respiratoria Categoria 1B, H317 - Sensibilizzante cutaneo categoria 1 |
| Legenda: | 1. Classificato da Chemwatch; 2. Classificazione ricavata dal Regolamento (UE) no. 1272/2008 - Allegato VI |

2.2. Elementi dell'etichetta

| | |
|-------------------------|----------|
| Pittogrammi di pericolo | |
| Avvertenza | Pericolo |

Dichiarazioni di Pericolo

| | |
|------|--|
| H411 | Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata. |
| H334 | Può provocare sintomi allergici o asmatici o difficoltà respiratorie se inalato. |
| H317 | Può provocare una reazione allergica cutanea. |

Dichiarazioni aggiuntive

Non Applicabile

4902P Sn42Bi57Ag1 saldare pasta a bassa temperatura

Frase di Prevenzione: Prevenzione

| | |
|-------------|--|
| P261 | Evitare di respirare la polvere / i fumi. |
| P280 | Indossare guanti e indumenti protettivi. |
| P284 | [Quando la ventilazione del locale è insufficiente] indossare un apparecchio di protezione respiratoria. |
| P273 | Non disperdere nell'ambiente. |
| P272 | Gli indumenti da lavoro contaminati non devono essere portati fuori dal luogo di lavoro. |

Frase di Prevenzione: Risposta

| | |
|------------------|--|
| P304+P340 | IN CASO DI INALAZIONE: Trasportare l'infortunato all'aria aperta e mantenerlo a riposo in posizione che favorisca la respirazione. |
| P342+P311 | In caso di sintomi respiratori, contattare un CENTRO ANTIVELENI/un medico/ soccorritore |
| P302+P352 | SE PRESENTE SULLA PELLE: Lavare con abbondante acqua. |
| P333+P313 | In caso di irritazione o eruzione della pelle: consultare un medico. |
| P362+P364 | Togliere gli indumenti contaminati e lavarli prima di indossarli nuovamente. |
| P391 | Raccogliere la fuoriuscita. |

Frase di Prevenzione: Stoccaggio

Non Applicabile

Frase di Prevenzione: Smaltimento

| | |
|-------------|---|
| P501 | Smaltire il prodotto/recipiente in conformità alla regolamentazione locale/nazionale. |
|-------------|---|

2.3. Altri pericoli

Ci possono essere effetti cumulativi in seguito all'esposizione*.

REACH - Art.57-59: La miscela non contiene sostanze estremamente problematiche (SVHC) alla data di stampa SDS.

SEZIONE 3 Composizione/informazioni sugli ingredienti

3.1. Sostanze

Fare riferimento a 'composizione degli ingredienti' nella sezione 3.2

3.2. Miscela

| 1. Numero CAS 2. No EC 3. N° Indice 4. N° REACH | [%[peso] | Nome | Classificazione secondo il regolamento (CE) N. 1272/2008 [CLP] e modifiche | Nanoforma particelle Caratteristiche |
|--|---|-----------------------------------|--|---|
| 1.7440-69-9 2.231-177-4 3. Non Disponibile 4. Non Disponibile | 51 | <u>bismuto</u> | Non Applicabile | Non Disponibile |
| 1.7440-31-5 2.231-141-8 3. Non Disponibile 4. Non Disponibile | 38 | <u>stagno</u> * - | Non Applicabile | Non Disponibile |
| 1.8050-09-7 2.232-475-7 3.650-015-00-7 4. Non Disponibile | 3 | <u>rosina</u> | Sensibilizzante cutaneo categoria 1; H317 [2] | Non Disponibile |
| 1.505-48-6 2.208-010-9 3. Non Disponibile 4. Non Disponibile | 3 | <u>acido-suberico</u> | Corrosione/irritazione cutanea 2, Irritazione Oculare Categoria 2, Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola Categoria 3 (irritazione delle vie respiratorie); H315, H319, H335 [1] | Non Disponibile |
| 1.7440-22-4 2.231-131-3 3. Non Disponibile 4. Non Disponibile | <1 | <u>argento</u> | Non Applicabile | Non Disponibile |
| 1.110-30-5 2.203-755-6 3. Non Disponibile 4. Non Disponibile | 0.5 | <u>N,N'-etilendi(stearammide)</u> | Corrosione/irritazione cutanea 2, Irritazione Oculare Categoria 2, Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola Categoria 3 (irritazione delle vie respiratorie); H315, H319, H335 [1] | Non Disponibile |
| Legenda: | 1. Classificato da Chemwatch; 2. Classificazione ricavata dal Regolamento (UE) no. 1272/2008 - Allegato VI; 3. Classificazione tratta da C & L; * EU IOELVs a disposizione; [e] Sostanza identificata come avente proprietà di interferenza endocrina | | | |

SEZIONE 4 Misure di primo soccorso

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

| | |
|-------------------------------|--|
| Contatto con gli occhi | <p>Se il prodotto viene a contatto con gli occhi:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▶ Lavare immediatamente con acqua corrente fresca. ▶ Assicurare la completa irrigazione dell'occhio tenendo le palpebre separate e lontane dall'occhio, e muovendo le palpebre alzando occasionalmente le palpebre superiori ed inferiori. ▶ Se il dolore persiste o ritorna ricorrere ad un medico. ▶ La rimozione di lenti a contatto dopo una lesione dell'occhio deve essere fatta solo da personale esperto. |
|-------------------------------|--|

4902P Sn42Bi57Ag1 saldare pasta a bassa temperatura

| | |
|------------------------------|--|
| | <ul style="list-style-type: none"> ▶ Non tentare di rimuovere le particelle attaccate o presenti nell'occhio. ▶ Stendete la vittima su una barella, se disponibile, e coprite entrambi gli occhi, assicurandosi che la medicazione non vada a premere sull'occhio ferito posizionando dei tamponi sopra e sotto l'occhio. ▶ Cercare urgentemente assistenza medica o il trasporto in ospedale. |
| Contatto con la pelle | <p>Se il prodotto viene a contatto con la pelle:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▶ Rimuovere immediatamente tutti gli indumenti contaminati, incluse le calzature. ▶ Bagnare pelle e capelli con acqua corrente (e sapone se disponibile). ▶ Ricorrere ad un medico in caso di irritazione. <p>Per ustioni termiche:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▶ Decontaminare area intorno a bruciare. ▶ Considerare l'uso di impacchi freddi e antibiotici topici. <p>Per primo grado ustioni (che interessano lo strato superiore della pelle)</p> <ul style="list-style-type: none"> ▶ Tenere bruciato pelle sotto fresca (non fredda) l'acqua corrente o immergere in acqua fredda fino a quando il dolore scompare. ▶ Utilizzare compresse se l'acqua corrente non è disponibile. ▶ Coprire con bendaggio non adesivo sterile o un panno pulito. ▶ Non applicare il burro o unguenti; ciò può causare infezione. ▶ Dare mitigatori over-the dolore contatore se aumenta dolore o gonfiore, arrossamento, si verificano febbre. <p>Per ustioni di secondo grado (interessano primi due strati di pelle)</p> <ul style="list-style-type: none"> ▶ Raffreddare l'ustione da immergere in acqua fredda corrente per 10-15 minuti. ▶ Utilizzare compresse se l'acqua corrente non è disponibile. ▶ Non applicare il ghiaccio in quanto ciò potrebbe abbassare la temperatura del corpo e causare ulteriori danni. ▶ Non rompere le vesciche o applicare burro o unguenti; ciò può causare infezione. ▶ Proteggere burn Copertina liberamente con sterili, benda antiaderente e fissarlo in posizione con una garza o nastro. <p>Per evitare shock: (a meno che la persona ha una testa, al collo o infortunio alla gamba, o sarebbe causare disagio):</p> <ul style="list-style-type: none"> ▶ Posare la persona piatta. ▶ Elevare i piedi di circa 12 pollici. ▶ Elevate bruciare area sopra il livello del cuore, se possibile. ▶ Coprire la persona con il cappotto o una coperta. ▶ Consultare un medico. <p>Per ustioni di terzo grado</p> <ul style="list-style-type: none"> ▶ Ottenere le cure immediate assistenza medica o di emergenza. <p>Nel frattempo:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▶ protegge la copertura dell'area bruciare liberamente con sterili, benda antiaderente o, per grandi superfici, un foglio o altro materiale che non lascia pelucchi nella ferita. ▶ Separare le dita dei piedi e le dita bruciate con secchi, condimenti sterili. ▶ Non immergere in acqua o bruciare applicare pomate o burro; ciò può causare infezione. ▶ Per evitare scosse vedi sopra. ▶ Per una bruciatura delle vie aeree, non posizionare cuscino sotto la testa della persona quando la persona è disteso. Questo può chiudere le vie respiratorie. ▶ Avere una persona con una bruciatura viso sedersi. ▶ controllo del polso e la respirazione per il monitoraggio per lo shock fino all'arrivo dei soccorsi di emergenza arriva. |
| Inalazione | <ul style="list-style-type: none"> ▶ In caso di inalazione di fumi o prodotti della combustione, allontanare dall'area contaminata. ▶ Far stendere il paziente. Tenere il paziente caldo e a riposo. ▶ Prima di iniziare le procedure di primo soccorso, rimuovere protesi come dentiere, che potrebbero bloccare le vie aeree. ▶ Se disponibile, somministrare ossigeno medico da personale abilitato. ▶ Se la respirazione è assente, ricorrere alla respirazione artificiale, preferibilmente con un rianimatore con valvola, sistema maschera-valvola-pallone, o una maschera tascabile come da procedura. Se necessario, eseguire la respirazione cardio-polmonare (CPR). ▶ Trasportare all'ospedale o da un medico senza indugi. |
| Ingestione | <ul style="list-style-type: none"> ▶ Somministrare immediatamente un bicchiere d'acqua. ▶ Non sono generalmente necessarie misure di pronto soccorso. In caso di dubbio, contattare il Centro Antiveneni o un medico. |

4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che cronici

Vedere Sezione 11

4.3. Indicazione sulla eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Trattare sintomaticamente.

Gravi intossicazioni da bismuto possono essere trattate con dimercaptol (BAL in olio).

L'induzione di acidosi tramite somministrazione di cloruro d'ammonio si è dimostrata valida nel promuovere la mobilizzazione del bismuto dai depositi nei tessuti ed aumentare il tasso di escrezione urinaria.

[Martindale: The Extra Pharmacopoeia]

Nei topi da laboratorio la D-penicillamina (Cuprimine M.S. & D) è un utile agente chelante. [Ellenhorn & Barceloux: Medical Toxicology]

Rame, magnesio, alluminio, antimonio, ferro, manganese, nichel, zinco (e i loro scomposti) operazioni di saldatura, saldatura a ottone, galvanizzazione o fonderia danno origine tutti a particolati prodotti termalmente di dimensioni piu' piccole di quelle che potrebbero essere se i metalli fossero separati meccanicamente. Se c'e' ventilazione e protezione respiratoria sono insufficiente questi particolati potrebbero causare "febbre da fumo metallico" in lavoratori in seguito a esposizione acuta o a lungo termine.

1. Manifestazione dei sintomi generalmente avviene 4-6 ore la sera dopo l'esposizione. Tolleranza si sviluppa in lavoratori ma potrebbe scomparire durante il fine settimana. (Febbre del Lunedì Mattino)

2. Gli esami della funzione polmonare potrebbero indicare ridotti volumi polmonari, piccole ostruzioni delle vie respiratorie e diminuita capacita' di diffusione del monossido di carbonio ma queste anomalie scompaiono dopo alcuni mesi.

3. Sebbene lievemente elevati livelli urinari di metalli pesanti potrebbero manifestarsi, non sono correlati con effetti clinici.

4. L'approccio generale al trattamento e' il riconoscimento della malattia, cura di sostegno e prevenzione dell'esposizione. 5. Pazienti seriamente sintomatici dovrebbero avere radiografie pettorali, avere esame dei gas del sangue arteriale e posti sotto osservazione per sviluppo tracheobronchite e edema polmonare.

[Ellenhorn and Barceloux: Medical Toxicology]

4902P Sn42Bi57Ag1 saldare pasta a bassa temperatura

SEZIONE 5 Misure antincendio

5.1. Mezzi di estinzione

NON usare estintori con agenti alogenati

Gli incendi di polveri metalliche devono essere soffocati con sabbia, polveri secche inerti.

NON USARE ACQUA, CO₂ o SCHIUMOGENI.

- Usare sabbia ASCIUTTA, polvere di grafite, estintori basati su cloruro di sodio secco, G-1 o Met L-X per soffocare l'incendio.
- I materiali per confinare o soffocare l'incendio sono preferibili all'applicazione dell'acqua, poiché una reazione chimica può produrre gas idrogeno infiammabile ed esplosivo.
- La reazione chimica con CO₂ può produrre metano infiammabile ed esplosivo.
- Se è impossibile estinguere l'incendio, allontanarsi, proteggere le aree circostanti e lasciare che l'incendio si estingua da solo.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

| | |
|--------------------------|---|
| Incompatibilità al fuoco | Reagisce con acidi producendo gas idrogeno (H ₂) esplosivo / infiammabile |
|--------------------------|---|

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

| | |
|------------------------------|--|
| Estinzione dell'incendio | Allertare i vigili del fuoco e comunicare loro la posizione e la natura del pericolo. Indossare un respiratore più guanti protettivi in caso di incendio. Prevenire, con qualsiasi mezzo disponibile, fuoriuscite da fognature o corsi d'acqua. Utilizzare procedure antincendio adatte all'area circostante. NON avvicinarsi a contenitori sospettati di essere caldi. Raffreddare i contenitori esposti al fuoco con acqua nebulizzata da un luogo protetto. Se sicuro farlo, rimuovere i contenitori dal percorso del fuoco. L'attrezzatura dovrebbe essere completamente decontaminata dopo l'uso. |
| Pericolo Incendio/Esplosione | <ul style="list-style-type: none"> ▸ Le polveri di metallo, seppur generalmente considerate come non combustibili, possono bruciare quando il metallo è finemente suddiviso e l'entrata di energia è elevato. ▸ Possono reagire esplosivamente con l'acqua. ▸ Possono accendersi per frizione, calore, scintille o fiamma. ▸ Gli incendi di polveri di metallo si muovono lentamente ma sono intensi e difficili da estinguere. ▸ Brucerà con calore intenso. ▸ NON disturbare la polvere che brucia. Può verificarsi un'esplosione se la polvere è agitata fino formare una nube, in quanto fornisce ossigeno ad un'ampia superficie di metallo caldo. ▸ I contenitori possono esplodere per riscaldamento. ▸ Le polveri o i fumi possono formare una miscela esplosiva nell'aria. ▸ Può RIACCENDERSI dopo che l'incendio è stato estinto. ▸ I gas generati nell'incendio possono essere velenosi, corrosivi o irritanti. ▸ NON usare acqua o schiumogeni in quanto ci potrebbe avvenire una generazione d'idrogeno esplosivo. <p>La decomposizione può produrre fumi tossici di:</p> <p>Ossidi di metallo</p> |

SEZIONE 6 Misure in caso di rilascio accidentale

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Vedere sezione 8

6.2. Precauzioni ambientali

Fare riferimento alla sezione 12

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

| | |
|-----------------------------|---|
| Piccole perdite di prodotto | <p>Pericolo ambientale – contenere la perdita.</p> <ul style="list-style-type: none"> ▸ Pulire tutte le perdite immediatamente. ▸ Evitare il contatto con pelle e occhi. ▸ Indossare guanti impermeabili e occhiali di sicurezza. ▸ Usare procedure di pulizia a secco ed evitare di generare polvere. ▸ Aspirare o spazzare. ▸ Mettere il materiale fuoriuscito in un contenitore pulito, asciutto, sigillabile ed etichettato. |
| Grosse perdite di prodotto | <p>Pericolo ambientale – contenere la perdita.</p> <p>Pericolo moderato.</p> <ul style="list-style-type: none"> ▸ ATTENZIONE: Avvisare il personale nell'area. ▸ Chiamare i Servizi di Emergenza e segnalare la posizione e la natura del pericolo. ▸ Limitare il contatto diretto indossando materiale protettivo. ▸ Impedire, con ogni mezzo, che la perdita entri in corsi d'acqua o scarichi. ▸ Recuperare il prodotto quando possibile. ▸ SE ASCIUTTO: Usare procedure di lavaggio a secco ed evitare di generare polvere. Raccogliere i residui e metterli in sacchetti plastica sigillati o altri contenitori per lo smaltimento. SE BAGNATO: Aspirare/spalare e mettere in contenitori etichettati per lo smaltimento. ▸ SEMPRE: Lavare l'area con grandi quantità d'acqua e prevenire che fluisca negli scarichi. ▸ In caso di contaminazione di scarichi o corsi d'acqua, informare i servizi di emergenza. |

6.4. Riferimento ad altre sezioni

I consigli sui Dispositivi di Protezione Individuale sono contenuti nella Sezione 8 dell'SDS

4902P Sn42Bi57Ag1 saldare pasta a bassa temperatura

SEZIONE 7 Manipolazione e immagazzinamento

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

| | |
|---|---|
| Manipolazione Sicura | <ul style="list-style-type: none"> ▶ Evitare qualsiasi contatto diretto, inclusa l'inalazione. ▶ Indossare indumenti protettivi quando c'è rischio di esposizione. ▶ Usare in un'area ben ventilata. ▶ Prevenire la concentrazione in cavità e fosse biologiche/pozzi. ▶ NON entrare in spazi chiusi finché l'atmosfera non è stata controllata. ▶ NON lasciare che il materiale entri a contatto con esseri umani, cibi o utensili da cucina. ▶ Evitare contatti con materiale incompatibile. ▶ Quando si maneggia, NON mangiare, bere o fumare. ▶ Tenere i contenitori sigillati in modo sicuro quando non sono in uso. ▶ Evitare danni fisici ai contenitori. ▶ Lavare sempre le mani con acqua e sapone dopo l'uso. ▶ Gli indumenti di lavoro devono essere lavati separatamente. Lavare gli indumenti contaminati prima di riutilizzarli. ▶ Osservare buone procedure di sicurezza sul lavoro. ▶ Osservare le raccomandazioni del produttore per stoccaggio e manipolazione. ▶ L'atmosfera deve essere controllata regolarmente rispetto agli standard stabiliti, per assicurare che siano mantenute le condizioni di sicurezza sul lavoro. |
| Protezione per incendio e esplosione | Vedere sezione 5 |
| Altre informazioni | Conservare nei contenitori originali. Mantenere contenitori sigillati in modo sicuro. Conservare in luogo fresco e asciutto al riparo da condizioni ambientali estreme. Conservare lontano da materiali incompatibili e contenitori alimentari. Proteggere i contenitori da danni fisici e controllare regolarmente la presenza di perdite. Osservare le raccomandazioni di stoccaggio e movimentazione del produttore contenute in questa scheda di sicurezza. Per i grandi quantitativi: Prendere in considerazione lo stoccaggio in aree ristrette - garantire aree di stoccaggio sono isolati da fonti di acqua comunità (tra cui acque meteoriche, acque sotterranee, laghi e corsi d'acqua). Assicurarsi che scarico accidentale di aria o acqua è oggetto di un piano di emergenza gestione delle catastrofi; questo può richiedere consultazioni con le autorità locali. |

7.2. Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità

| | |
|--------------------------------------|--|
| Contenitore adatto | <ul style="list-style-type: none"> ▶ Condizioni d'opera: L'imballaggio di prodotto ad alta densità in contenitori di metallo leggero o di plastica può dar luogo alla rottura del contenitore stesso con rilascio del prodotto <p>Imballaggi di metallo di spessore elevato/bidoni di metallo di spessore elevato</p> |
| Incompatibilità di stoccaggio | <p>I metalli e i loro ossidi o sali possono reagire violentemente con trifluoro di cloro. Il trifluoro di cloro è un ossidante ipergolico. Si infiamma al contatto (senza fonti esterne di calore o accensione) con carburanti conosciuti - contatto con questi materiali, seguito una temperatura ambiente o leggermente elevata, è spesso violento e può produrre accensione. Lo stato di suddivisione può alterare i risultati.</p> <p>Molti metalli possono diventare incandescenti, reagire violentemente, accendersi o reagire esplosivamente per aggiunta di acido nitrico.</p> |

7.3. Usi finali specifici

Fare riferimento alla sezione 1.2

SEZIONE 8 Controlli dell'esposizione/protezione individuale

8.1. Parametri di controllo

| Ingrediente | DNELs Esempio di esposizione lavoratore | PNECs Comparto |
|----------------------------|---|---|
| bismuto | Inalazione 13.1 mg/m ³ (Sistemica, cronica) Orale 13.3 mg/kg bw/day (Sistemica, cronica) * | 17.5 mg/L (STP) |
| stagno | Cutaneo 10 mg/kg bw/day (Sistemica, cronica) Inalazione 71 mg/m ³ (Sistemica, cronica) Cutaneo 80 mg/kg bw/day (Sistemica, cronica) * Inalazione 17 mg/m ³ (Sistemica, cronica) * Orale 5 mg/kg bw/day (Sistemica, cronica) * | Non Disponibile |
| rosina | Cutaneo 2.131 mg/kg bw/day (Sistemica, cronica) Inalazione 10 mg/m ³ (Locale, cronica) Cutaneo 1.065 mg/kg bw/day (Sistemica, cronica) * Orale 1.065 mg/kg bw/day (Sistemica, cronica) * | 0.002 mg/L (Acqua (Dolce)) 0 mg/L (Acqua - rilascio intermittente) 0.016 mg/L (Acqua (Marini)) 0.007 mg/kg sediment dw (Sedimenti (Acqua dolce)) 0.001 mg/kg sediment dw (Sedimenti (Marini)) 0 mg/kg soil dw (Suolo) 1000 mg/L (STP) |
| argento | Inalazione 0.1 mg/m ³ (Sistemica, cronica) Inalazione 0.04 mg/m ³ (Sistemica, cronica) * Orale 1.2 mg/kg bw/day (Sistemica, cronica) * | 0.04 µg/L (Acqua (Dolce)) 0.86 µg/L (Acqua - rilascio intermittente) 438.13 mg/kg sediment dw (Sedimenti (Acqua dolce)) 438.13 mg/kg sediment dw (Sedimenti (Marini)) 1.41 mg/kg soil dw (Suolo) 0.025 mg/L (STP) |
| N,N'-etilendi(stearammide) | Cutaneo 3.33 mg/kg bw/day (Sistemica, cronica) Inalazione 2.94 mg/m ³ (Sistemica, cronica) Cutaneo 1.67 mg/kg bw/day (Sistemica, cronica) * Inalazione 0.725 mg/m ³ (Sistemica, cronica) * Orale 1.67 mg/kg bw/day (Sistemica, cronica) * | 0.112 µg/L (Acqua (Dolce)) 0.011 µg/L (Acqua - rilascio intermittente) 1.12 µg/L (Acqua (Marini)) 39375304 mg/kg sediment dw (Sedimenti (Acqua dolce)) 3937530 mg/kg sediment dw (Sedimenti (Marini)) 9.59 mg/kg soil dw (Suolo) |

4902P Sn42Bi57Ag1 saldare pasta a bassa temperatura

| Ingrediente | DNELs Esempio di esposizione lavoratore | PNECs Comparto |
|-------------|--|-------------------|
| | | 10 mg/L (STP) |

* I valori per la popolazione generale

Limiti di Esposizione Professionale (OEL)

DATI DEGLI INGREDIENTI

| Fonte | Ingrediente | Nome del prodotto | TWA | STEL | Picco | Note |
|--|-------------|---------------------------------|-----------------------|-----------------|-----------------|-----------------|
| UE Lista Consolidata dei Valori Indicativi di Esposizione Professionale (VLIIEP) | stagno | Tin and inorganic tin compounds | 2 mg/m ³ | Non Disponibile | Non Disponibile | Non Disponibile |
| Limiti di esposizione professionale Italia | argento | Argento metallico | 0.1 mg/m ³ | Non Disponibile | Non Disponibile | Non Disponibile |

Limiti di Emergenza

| Ingrediente | TEEL-1 | TEEL-2 | TEEL-3 |
|-------------|-----------------------|-----------------------|-------------------------|
| bismuto | 15 mg/m ³ | 170 mg/m ³ | 990 mg/m ³ |
| stagno | 6 mg/m ³ | 67 mg/m ³ | 400 mg/m ³ |
| rosina | 72 mg/m ³ | 790 mg/m ³ | 1,500 mg/m ³ |
| argento | 0.3 mg/m ³ | 170 mg/m ³ | 990 mg/m ³ |

| Ingrediente | Valori Originali IDLH | Valori Aggiornati (IDLH) |
|----------------------------|-----------------------|--------------------------|
| bismuto | Non Disponibile | Non Disponibile |
| stagno | Non Disponibile | Non Disponibile |
| rosina | Non Disponibile | Non Disponibile |
| acido-suberico | Non Disponibile | Non Disponibile |
| argento | 10 mg/m ³ | Non Disponibile |
| N,N'-etilendi(stearammide) | Non Disponibile | Non Disponibile |

Banding esposizione professionale

| Ingrediente | Esposizione occupazionale Banda Valutazione | Esposizione professionale limite della fascia |
|----------------------------|---|---|
| rosina | E | ≤ 0.01 mg/m ³ |
| acido-suberico | E | ≤ 0.01 mg/m ³ |
| N,N'-etilendi(stearammide) | E | ≤ 0.01 mg/m ³ |

Note: *Lo banding di esposizione professionale è un processo di assegnazione delle sostanze chimiche in categorie specifiche basato sulla potenzialità di un prodotto chimico di causare effetti negativi sulla salute associati all'esposizione. Il risultato di questo processo è un gruppo esposizione professionale (OEB), che corrisponde a un intervallo di concentrazioni di esposizione che si prevede di proteggere la salute dei lavoratori.*

DATI DEL PRODOTTO

Una TLV-TWA è consigliata per minimizzare il rischio di stannosi. Lo STEL (4.0 mg/m³) è stato eliminato (dal 1986) in modo che dati tossicologici aggiuntivi e l'esperienza d'igiene industriale possano divenire disponibili per fornire una base migliore per quantificare su basi tossicologiche quello che lo STEL dovrebbe, di fatto, essere.

8.2. Controlli dell'esposizione

| 8.2.1. Controlli tecnici idonei | <p>Le polveri di metallo devono essere raccolte alla fonte di generazione poiché sono potenzialmente esplosive.</p> <ul style="list-style-type: none"> ▶ Utilizzare aspirapolveri resistenti al fuoco per ridurre l'accumulo di polvere. ▶ Spruzzi ed esplosioni di metalli devono, dove possibile, essere effettuati in stanze separate. Ciò riduce il rischio di fornire ossigeno, sotto forma di ossidi di metallo, a metalli finemente suddivisi potenzialmente reattivi come alluminio, zinco, magnesio o titanio. ▶ I laboratori destinati allo spruzzaggio di metalli devono avere muri lisci e ostruzioni minime, come sporgenze, sulle quali la polvere si potrebbe accumulare. ▶ Le spazzole bagnate sono preferibili ai collettori di polvere secca. ▶ Collettori a sacco o a filtro devono essere situati fuori dalle officine e montati con porte di sfogo dell'esplosione. ▶ I cicloni devono essere protetti dall'umidità, poiché le polveri metalliche reattive sono capaci di combustione spontanea se in stato umido o parzialmente bagnato. ▶ I sistemi di estrazione locale devono essere progettati per fornire una velocità minima di cattura alla fonte del fumo, lontano dal lavoratore, di 0,5 metri/sec. <p>Agenti contaminanti dell'aria generati nel luogo di lavoro posseggono varie velocità di 'fuga' che, a loro volta, determinano le 'velocità di cattura' dell'aria fresca circolante per rimuovere efficacemente l'agente contaminante.</p> | | | | | | | | | | |
|---|--|------------------------------|------------------------------|--|--|--|--|------------------------------------|----------------------------------|--|--|
| | <table border="1"> <thead> <tr> <th>Tipo di agente contaminante:</th> <th>Velocità dell'aria:</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>saldatura, fumi di brasatura (rilasciati a relativamente basse velocità in aria moderatamente ferma)</td> <td>0.5-1.0 m/s (100-200 f/min.)</td> </tr> </tbody> </table> | | Tipo di agente contaminante: | Velocità dell'aria: | saldatura, fumi di brasatura (rilasciati a relativamente basse velocità in aria moderatamente ferma) | 0.5-1.0 m/s (100-200 f/min.) | | | | | |
| | Tipo di agente contaminante: | Velocità dell'aria: | | | | | | | | | |
| | saldatura, fumi di brasatura (rilasciati a relativamente basse velocità in aria moderatamente ferma) | 0.5-1.0 m/s (100-200 f/min.) | | | | | | | | | |
| <p>All'interno di ogni range, i valori appropriati dipendono da:</p> <table border="1"> <thead> <tr> <th>Parte bassa del range</th> <th>Parte alta del range</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>1: Correnti d'aria nella stanza minime o facili da catturare</td> <td>1: Correnti d'aria fastidiose</td> </tr> <tr> <td>2: Agenti contaminanti di bassa tossicità o valori di leggero disturbo</td> <td>2: Agenti contaminanti ad alta tossicità</td> </tr> <tr> <td>3: Intermittente, bassa produzione</td> <td>3: Alta produzione, uso continuo</td> </tr> <tr> <td>4: Schermatura ampia o vaste masse d'aria in movimento</td> <td>4: Schermatura piccola – solo controllo locale</td> </tr> </tbody> </table> | | Parte bassa del range | Parte alta del range | 1: Correnti d'aria nella stanza minime o facili da catturare | 1: Correnti d'aria fastidiose | 2: Agenti contaminanti di bassa tossicità o valori di leggero disturbo | 2: Agenti contaminanti ad alta tossicità | 3: Intermittente, bassa produzione | 3: Alta produzione, uso continuo | 4: Schermatura ampia o vaste masse d'aria in movimento | 4: Schermatura piccola – solo controllo locale |
| Parte bassa del range | Parte alta del range | | | | | | | | | | |
| 1: Correnti d'aria nella stanza minime o facili da catturare | 1: Correnti d'aria fastidiose | | | | | | | | | | |
| 2: Agenti contaminanti di bassa tossicità o valori di leggero disturbo | 2: Agenti contaminanti ad alta tossicità | | | | | | | | | | |
| 3: Intermittente, bassa produzione | 3: Alta produzione, uso continuo | | | | | | | | | | |
| 4: Schermatura ampia o vaste masse d'aria in movimento | 4: Schermatura piccola – solo controllo locale | | | | | | | | | | |
| <p>La semplice teoria dimostra che la velocità dell'aria diminuisce rapidamente con la distanza dall'apertura di un semplice tubo di estrazione. La velocità generalmente diminuisce con il quadrato della distanza dal punto di estrazione (in casi semplici). Quindi la velocità al punto di estrazione</p> | | | | | | | | | | | |

4902P Sn42Bi57Ag1 saldare pasta a bassa temperatura

| | |
|---|---|
| | dovrebbe essere regolata adeguatamente, tenendo conto della distanza della sorgente di contaminazione. La velocità dell'aria in prossimità della ventola di estrazione, per esempio, dovrebbe essere un minimo di 1-2,5 m/s (200-500 f/min.) per l'estrazione di polveri gas generati a 2 metri di distanza dal punto di estrazione. Altre considerazioni meccaniche, che producono deficit di performance nell'apparato di estrazione, rendono essenziale che le velocità teoriche dell'aria siano moltiplicate per un fattore di 10 o più quando sono installati o usati i sistemi di estrazione. |
| 8.2.2. Protezione Individuale |  |
| Protezione per gli occhi e volto | <ul style="list-style-type: none"> ▶ Occhiali di sicurezza con schermatura laterale. ▶ Occhiali chimici. ▶ Le lenti a contatto costituiscono un pericolo speciale; le lenti morbide possono assorbire gli agenti irritanti e tutte le lenti li concentrano. Per ogni ambiente di lavoro o attività deve essere creato un documento scritto riguardo all'uso di lenti a contatto e alle relative restrizioni. Il documento deve contenere informazioni sull'assorbimento delle lenti e sull'assorbimento della classe di sostanze chimiche utilizzate, oltre ad informazioni sugli incidenti avvenuti in passato. Il personale medico e di pronto intervento deve essere addestrato alla rimozione delle lenti, mentre le attrezzature adeguate devono essere disponibili rapidamente. In caso di esposizione chimica, iniziare immediatamente ad irrigare l'occhio e rimuovere le lenti a contatto non appena possibile. Le lenti devono essere rimosse ai primi segnali di rossore o irritazione dell'occhio – le lenti devono essere rimosse in un ambiente pulito soltanto dopo che i lavoratori si sono lavati accuratamente le mani. [CDC NIOSH Current Intelligence Bulletin 59] |
| Protezione della pelle | Fare riferimento a Protezione per le mani qui sotto |
| Protezione mani / piedi | <p>NOTA: Il materiale può causare sensibilizzazione della pelle in individui predisposti. Deve essere usata cautela nel rimuovere guanti o altre attrezzature protettive, per evitare qualsiasi contatto con la pelle.</p> <p>La scelta dei guanti adatti non dipende soltanto dal materiale, ma anche da altre caratteristiche di qualità che variano da produttore a produttore. Se il prodotto è costituito da più sostanze, la resistenza dei materiali dei guanti non è prevedibile e deve essere testata prima dell'impiego. Il tempo di penetrazione delle sostanze deve essere ottenuto dal produttore dei guanti protettivi e deve essere rispettato quando si effettua una scelta finale.</p> <p>L'igiene personale è un elemento fondamentale per la cura delle mani. I guanti devono essere indossati solo quando le mani sono pulite. Dopo aver utilizzato i guanti, le mani devono essere lavate e asciugate accuratamente. Si consiglia l'applicazione di una crema idratante non profumata.</p> <p>L'idoneità e la durata del tipo guanto dipende dall'uso. Fattori importanti nella scelta dei guanti includono:</p> <ul style="list-style-type: none"> · La frequenza e la durata del contatto, · Resistenza chimica del materiale del guanto, · Spessore del guanto e · destrezza <p>Selezionare guanti testati per una norma pertinente (ad esempio EN 374, US F739, AS / NZS 2.161,1 o equivalente nazionale).</p> <ul style="list-style-type: none"> · Quando si prevede un contatto prolungato o frequente, si raccomandano di utilizzare guanti di classe 5 o superiore (tempo di penetrazione superiore a 240 minuti secondo la norma EN 374AS / NZS 2161/10/01 nazionale o equivalente) · Quando si prevede solo un breve contatto, si raccomandano guanti di classe 3 o superiore (tempo di penetrazione maggiore di 60 minuti secondo la norma EN 374AS / NZS 2161/10/01 nazionale o equivalente) · Alcuni tipi di guanti sono meno influenzati dal movimento e questo dovrebbe essere preso in considerazione quando si considerano guanti per uso a lungo termine. · I guanti contaminati dovrebbero essere sostituiti. <p>Come definito da ASTM F-739-96 per qualsiasi applicazione, i guanti sono classificati come:</p> <ul style="list-style-type: none"> · Eccellente quando il tempo di penetrazione è > 480 min · Buono quando il tempo di penetrazione è > 20 min · Accettabile quando il tempo di penetrazione è <20 min · Scarso quando il materiale dei guanti si consuma <p>Per applicazioni generali, si raccomandano guanti con uno spessore superiore a 0,35 mm.</p> <p>Va sottolineato che lo spessore del guanto non è necessariamente un buon predittore di resistenza per una specifica sostanza chimica, l'efficienza di permeazione del guanto sarà dipendente dalla composizione esatta del materiale del guanto. Pertanto, la scelta del guanto dovrebbe essere basata sulla considerazione dei requisiti della mansione e sulla conoscenza dei tempi di penetrazione.</p> <p>Lo spessore del guanto può anche variare a seconda del produttore, del tipo e modello di guanto. Pertanto, i dati tecnici dei costruttori dovrebbero sempre essere presi in considerazione per assicurare la selezione del guanto più appropriato per l'attività.</p> <p>Nota: A seconda dell'attività da svolgere., guanti con spessore variabile possono essere richiesti per compiti specifici. Per esempio:</p> <ul style="list-style-type: none"> · I guanti più sottili (fino a 0,1 mm o meno) possono essere necessari laddove sia necessario un alto grado di destrezza manuale. Tuttavia, questi guanti sono probabilmente in grado di fornire una protezione di breve durata e normalmente sono solo per applicazioni monouso, quindi eliminati. · Guanti più spessi (fino a 3 mm o più) possono essere necessari laddove vi sia un rischio meccanico (oltre che chimico), cioè dove si può verificare abrasione o foratura <p>I guanti devono essere indossati solo su mani pulite. Dopo aver utilizzato i guanti, le mani devono essere lavate e asciugate accuratamente. Si consiglia l'applicazione di una crema idratante non profumata.</p> <p>Guanti protettivi (es. guanti in pelle o guanti con palmi in pelle)</p> <p>L'esperienza dimostra che i seguenti polimeri sono adatti come materiali per guanti per la protezione contro, solidi secchi non disciolti, in cui le particelle abrasive non sono presenti. polichloroprene. gomma nitrile. gomma butilica. al fluoro. cloruro di polivinile. I guanti devono essere esaminati per usura e / o degrado costantemente.</p> |
| Protezione del corpo | Fare riferimento a 'Altre Protezioni' qui sotto |
| Altre protezioni | <ul style="list-style-type: none"> ▶ Tute intere. ▶ Grembiuli in PVC. ▶ Crema di protezione. ▶ Crema di pulizia della pelle. ▶ Unità di lavaggio degli occhi. |

Protezione respiratoria

Filtro di capacità sufficiente del Tipo A-P (AS/NZS 1716 & 1715, EN 143:2000 & 149:2001, ANSI Z88 o equivalente nazionale)

- ▶ L'utilizzo di respiratori può essere necessario qualora i controlli ingegneristici o amministrativi non siano adeguati a prevenire l'esposizione.
- ▶ La decisione di utilizzare i respiratori dovrebbe essere basata su un giudizio professionale che tenga conto di informazioni sulla tossicità, le misurazioni di esposizione, nonché la

4902P Sn42Bi57Ag1 saldare pasta a bassa temperatura

frequenza e la probabilità di esposizione del lavoratore.

- ▶ I limiti di esposizione professionale pubblici, laddove esistono, contribuiranno a determinare l'adeguatezza dei respiratori selezionati. Questi possono essere regolati da mandato governativo o da venditori raccomandati.
- ▶ I respiratori certificati, se opportunamente selezionati e testati nell'ambito di un più ampio programma di protezione, saranno utili per proteggere i lavoratori da inalazione di particelle nocive.
- ▶ Utilizzare maschere approvate a flusso positivo in caso di se notevoli quantità di polveri sono disperse nell'aria.
- ▶ Cercate di evitare dispersione di polveri.

8.2.3. Controllo dell'esposizione ambientale

Fare riferimento alla sezione 12

SEZIONE 9 Proprietà fisiche e chimiche

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

| Aspetto | argento metallizzato | | |
|--|--------------------------|---|-----------------|
| Stato Fisico | Solido | Densità Relativa (Acqua= 1) | 8.6 |
| Odore | Non Disponibile | Coefficiente di partizione n-ottanolo / acqua | Non Disponibile |
| Soglia olfattiva | Non Disponibile | Temperatura di Auto Accensione (°C) | Non Disponibile |
| pH (come fornito) | Non Disponibile | Temperatura di decomposizione | Non Disponibile |
| Punto di fusione / punto di congelamento (°C) | 219 | Viscosità' (cSt) | Non Disponibile |
| Punto iniziale di ebollizione e intervallo di ebollizione (°C) | 138 | Peso Molecolare (g/mol) | Non Disponibile |
| Punto di infiammabilità (°C) | Non Disponibile | Gusto | Non Disponibile |
| Velocità di evaporazione | Non Disponibile BuAC = 1 | Proprietà esplosive | Non Disponibile |
| Infiammabilità | Non Disponibile | Proprietà ossidanti | Non Disponibile |
| Limite Esplosivo Superiore (%) | Non Disponibile | Tensione Superficiale (dyn/cm o mN/m) | Non Applicabile |
| Limite Esplosivo Inferiore (%) | Non Disponibile | Componente volatile (%vol) | Non Disponibile |
| Pressione Vapore (kPa) | Non Disponibile | gruppo di gas | Non Disponibile |
| Idrosolubilità | Parzialmente miscibile | pH come soluzione (%) | Non Disponibile |
| Densità di vapore (Aria = 1) | Non Disponibile | VOC g/L | Non Disponibile |
| nanoforma Solubilità | Non Disponibile | Nanoforma particelle Caratteristiche | Non Disponibile |
| Dimensione delle particelle | Non Disponibile | | |

9.2. Altre informazioni

Non Disponibile

SEZIONE 10 Stabilità e reattività

| | |
|---|---|
| 10.1.Reattività | Vedere sezione 7.2 |
| 10.2. Stabilità chimica | Instabile in presenza di materiali incompatibili. Il prodotto è considerato stabile. La polimerizzazione pericolosa non si verificherà. |
| 10.3. Possibilità di reazioni pericolose | Vedere sezione 7.2 |
| 10.4. Condizioni da evitare | Vedere sezione 7.2 |
| 10.5. Materiali incompatibili | Vedere sezione 7.2 |
| 10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi | Vedere sezione 5.3 |

SEZIONE 11 Informazioni tossicologiche

11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici

| | |
|------------|--|
| Inalazione | L'evidenza mostra, o l'esperienza pratica prevede, che il materiale provoca irritazione del sistema respiratorio, in un numero considerevole di individui, a seguito di inalazione. In contrasto con la maggior parte degli organi, il polmone è in grado di rispondere a una sollecitazione rimuovendo o neutralizzando prima l'irritante e quindi riparando il danno. Il processo di riparazione, che inizialmente si è evoluto per proteggere i |
|------------|--|

4902P Sn42Bi57Ag1 saldare pasta a bassa temperatura

| | |
|-----------------------|--|
| | <p>polmoni dei mammiferi da corpi estranei e antigeni, può tuttavia produrre un ulteriore danno polmonare con conseguente compromissione della funzionalità.</p> <p>Persone con funzioni respiratorie limitate, malattie delle vie respiratorie e condizioni come enfisema o bronchite cronica, possono incorrere in ulteriori invalidità se vengono inalate eccessive concentrazioni di particolati.</p> <p>Normalmente non pericoloso a causa della natura non volatile del prodotto</p> <p>L'inalazione di particelle di ossido di metallo appena formate di dimensioni inferiori a 1,5 micron e generalmente comprese tra 0,02 e 0,05 micron può provocare 'febbre da fumi metallici'. I sintomi possono essere ritardati fino a 12 ore e iniziano con l'insorgenza improvvisa della sete e un sapore dolce, metallico o sgradevole in bocca. Altri sintomi includono irritazione del tratto respiratorio superiore accompagnata da tosse e secchezza delle mucose, stanchezza e una sensazione generalizzata di malessere. Possono verificarsi anche mal di testa da lieve a grave, nausea, vomito occasionale, febbre o brividi, attività mentale esagerata, sudorazione profusa, diarrea, minzione eccessiva e prostrazione. La tolleranza ai fumi si sviluppa rapidamente, ma viene rapidamente persa. Tutti i sintomi di solito scompaiono entro 24-36 ore dopo la rimozione dall'esposizione.</p> <p>L'inalazione di polveri, generata dal materiale durante la normale manipolazione, può essere dannosa per la salute dell'individuo.</p> |
| Ingestione | <p>Come lo stagno i sali (stannosi e stannici) sono generalmente scarsamente assorbiti dal tratto gastrointestinale. L'ingestione di alimenti contaminati con stagno può causare disturbi gastrointestinali transitori come nausea, vomito, diarrea, febbre e mal di testa. Parenterale amministrazione fornisce una descrizione sostanziale della tossicologia di stagno. Sistemico lo stagno è altamente tossico producendo diarrea, paralisi muscolare, spasmi e danno neurologico.</p> <p>I sali di stagno non sono molto tossici. Tuttavia, ad alta concentrazione, possono causare nausea, vomito e diarrea. A livelli molto alti potrebbero influenzare la crescita.</p> <p>Il materiale NON è stato classificato dalle Direttive CE o da altri sistemi di classificazione come 'nocivo per ingestione'. Ciò è dovuto alla mancanza di test su animali o persone. Il materiale potrebbe comunque essere dannoso per la salute dell'individuo, a seguito dell'ingestione, specialmente laddove il danno preesistente all'organo (ad es. Fegato, reni) è evidente. Le definizioni attuali di sostanze nocive o tossiche sono generalmente basate su dosi che producono mortalità piuttosto che su quelli che producono morbilità (malattia, cattiva salute). Disturbi del tratto gastrointestinale possono produrre nausea e vomito. In un contesto lavorativo, tuttavia, l'ingestione di quantità insignificanti non è ritenuta causa di preoccupazione.</p> <p>Normalmente non pericoloso a causa della forma fisica del prodotto.</p> <p>Considerata una via di ingresso improbabile in ambienti commerciali / industriali</p> |
| Contatto con la pelle | <p>Non si ritiene che il contatto con la pelle abbia effetti nocivi sulla salute (come classificato dalle direttive CE); il materiale può ancora produrre danni alla salute in seguito a ferite, lesioni o abrasioni.</p> <p>Esistono prove limitate, o l'esperienza pratica prevede che il materiale produca o meno un'inflammatione della pelle in un numero considerevole di individui a seguito del contatto diretto e / o produca un'inflammatione significativa se applicata alla pelle sana e integra degli animali, fino a quattro ore, tale infiammazione è presente ventiquattro ore o più dopo la fine del periodo di esposizione. L'irritazione cutanea può anche essere presente dopo un'esposizione prolungata o ripetuta; questo può causare una forma di dermatite da contatto (non allergica). La dermatite è spesso caratterizzata da arrossamento della pelle (eritema) e gonfiore (edema) che può evolvere in vescicazione (vescicolazione), desquamazione e ispessimento dell'epidermide. A livello microscopico possono esserci edema intercellulare dello strato spugnoso della pelle (spongiosi) ed edema intracellulare dell'epidermide.</p> <p>Ferite aperte, pelle irritata o abrase non dovrebbero essere esposte a questo materiale</p> <p>L'ingresso nel flusso sanguigno attraverso, ad esempio, tagli, abrasioni, ferite da puntura o lesioni, può provocare lesioni sistemiche con effetti dannosi. Esaminare la pelle prima dell'uso del materiale e assicurarsi che ogni danno esterno sia adeguatamente protetto.</p> |
| Occhi | <p>Esistono prove, o l'esperienza pratica prevede che il materiale possa causare irritazione agli occhi in un numero considerevole di individui e / o produrre lesioni oculari significative che sono presenti ventiquattro ore o più dopo l'instillazione negli occhi degli animali da esperimento. Il contatto ripetuto o prolungato con gli occhi può causare un'inflammatione caratterizzata da arrossamento temporaneo (simile al colpo di vento) della congiuntiva (congiuntivite); può verificarsi una menomazione temporanea della vista e / o altri danni oculari transitori / ulcerazioni.</p> |
| Cronico | <p>L'esposizione a lungo termine a sostanze irritanti per le vie respiratorie può portare a malattie delle vie aeree che comportano difficoltà respiratorie e problemi sistemici correlati.</p> <p>E' piu' probabile che contatto della pelle con questo materiale causi una reazione di sensibilizzazione in alcuni individui comparato alla popolazione genitoriale.</p> <p>Tossico: pericolo di gravi danni alla salute in caso di esposizione prolungata per inalazione, a contatto con la pelle e per ingestione.</p> <p>Danni gravi (disturbi funzionali chiari o cambiamenti morfologici che possono avere un significato tossicologico) possono essere causati da un'esposizione ripetuta o prolungata. Di norma il materiale produce o contiene una sostanza che produce lesioni gravi. Tale danno può divenire evidente dopo l'applicazione diretta in studi di tossicità subcronica (90 giorni) o dopo test di tossicità subacuta (28 giorni) o cronica (di due anni). Prove limitate suggeriscono che l'esposizione professionale ripetuta oa lungo termine può produrre effetti cumulativi sulla salute che coinvolgono organi o sistemi biochimici.</p> <p>Cronica esposizione alle polveri di rame puo' causare quantita' sostanziali ad essere depositate nei polmoni e causare diminuzione della funzione polmonare e difficolta' respiratoria.</p> <p>I sintomi della tossicità cronica da bismuto nell'uomo consistono in diminuzione dell'appetito, debolezza, dolore reumatico, diarrea, febbre, alitosi, gengivite e dermatite. Una linea blu delle gengive, la 'linea del bismuto', può persistere per anni dopo la cessazione dell'esposizione. L'ittero e l'emorragia congiuntivale sono rari, ma sono stati segnalati. Può verificarsi neuropatia da bismuto (danno renale), con proteinuria. Il rene è il sito di massima concentrazione con concentrazioni epatiche significativamente inferiori. L'insufficienza renale può essere reversibile se trattata precocemente ma si sono verificati anuria e morte.</p> <p>Le polveri metalliche generate dal processo industriale danno origine a una serie di potenziali problemi di salute. Le particelle più grandi, superiori a 5 micron, sono irritanti per naso e gola. Le particelle più piccole tuttavia, possono causare il deterioramento del polmone. Particelle di diametro inferiore a 1,5 micron possono essere intrappolate nei polmoni e, a seconda della natura della particella, possono dar luogo a ulteriori gravi conseguenze per la salute. I metalli sono ampiamente distribuiti nell'ambiente e non sono biodegradabili. Biologicamente, molti metalli sono essenziali per i sistemi viventi e sono coinvolti in una varietà di funzioni cellulari, fisiologiche e strutturali. Spesso sono cofattori di enzimi, e svolgono un ruolo nel controllo trascrizionale, la contrazione muscolare, la trasmissione nervosa, la coagulazione del sangue, e il trasporto di ossigeno e la consegna. Sebbene tutti i metalli siano potenzialmente tossici a un certo livello, alcuni sono altamente tossici a livelli relativamente bassi. Inoltre, in alcuni casi lo stesso metallo può essere essenziale a bassi livelli e tossico a livelli più alti, oppure può essere tossico attraverso una via di ingresso ma non un'altra. Gli effetti tossici di alcuni metalli sono associati all'interruzione delle funzioni dei metalli essenziali. Metalli possono avere una serie di effetti, tra cui il cancro, la neurotossicità, immunotossicità, cardiotoxicità, tossicità riproduttiva, teratogenicità, e genotossicità. Le mezze vite biologiche dei metalli variano molto, da ore ad anni. Inoltre, l'emivita di un dato metallo varia in diversi tessuti. Il piombo ha un'emivita di 14 giorni nei tessuti molli e 20 anni nell'osso. Nel considerare come valutare la tossicità dei metalli di potenziale preoccupazione, un certo numero di aspetti della tossicità dei metalli deve essere tenuto a mente: Specie diverse variano nelle loro risposte ai diversi metalli; in alcuni casi, gli umani sono più sensibili dei roditori. Pertanto, vi è la necessità di test su metalli di ampia portata; La via di esposizione può influenzare la dose e il sito dove si concentra il metallo, e quindi gli effetti tossici osservati; Le interazioni metallo-metallo possono ridurre o aumentare la tossicità; la biotrasformazione può ridurre o aumentare la tossicità; È difficile prevedere la tossicità di un metallo sulla base degli effetti avversi di un altro; nel tentativo di valutare la tossicità di un particolare composto metallico, possono essere valide previsioni basate su composti simili dello stesso metallo.</p> |

4902P Sn42Bi57Ag1 saldare pasta a bassa temperatura

| | | |
|---|--|--|
| 4902P Sn42Bi57Ag1 saldare pasta a bassa temperatura | TOSSICITA' | IRRITAZIONE |
| | Non Disponibile | Non Disponibile |
| bismuto | TOSSICITA' | IRRITAZIONE |
| | Orale(Ratto) LD50; 5000 mg/kg ^[2] | Non Disponibile |
| stagno | TOSSICITA' | IRRITAZIONE |
| | Dermico (ratto) LD50: >2000 mg/kg ^[1] | Occhi: nessun effetto avverso osservato (non irritante) ^[1] |
| | L'inalazione(Rat) LC50; >4.75 mg/l4h ^[1] | Pelle: nessun effetto avverso osservato (non irritante) ^[1] |
| | Orale(Ratto) LD50; >2000 mg/kg ^[1] | |
| rosina | TOSSICITA' | IRRITAZIONE |
| | Dermico (ratto) LD50: >2000 mg/kg ^[1] | Occhi: nessun effetto avverso osservato (non irritante) ^[1] |
| | Orale(Ratto) LD50; >1000 mg/kg ^[1] | Pelle: nessun effetto avverso osservato (non irritante) ^[1] |
| acido-suberico | TOSSICITA' | IRRITAZIONE |
| | Orale(Ratto) LD50; >2000 mg/kg ^[1] | Non Disponibile |
| argento | TOSSICITA' | IRRITAZIONE |
| | Dermico (ratto) LD50: >2000 mg/kg ^[1] | Occhi: nessun effetto avverso osservato (non irritante) ^[1] |
| | L'inalazione(Rat) LC50; >5.16 mg/l4h ^[1] | Pelle: nessun effetto avverso osservato (non irritante) ^[1] |
| | Orale(Ratto) LD50; >2000 mg/kg ^[2] | |
| N,N'-etilendi(stearammide) | TOSSICITA' | IRRITAZIONE |
| | Dermico (coniglio) LD50: >2000 mg/kg ^[2] | Non-irritant |
| | Orale(Ratto) LD50; >2000 mg/kg ^[1] | Skin (rabbit) patch in PEG400 |
| | | Slight irritant |
| Legenda: | 1 Valore ottenuti dai dossier di registrazione ECHAi - Tossicità acuta 2 * Valore ottenuto dalla scheda di sicurezza del produttore Dati estratti dall'RTECS se non specificato altrimenti - Registro degli Effetti Tossici di Sostanze Chimiche | |

| | |
|--|---|
| N,N'-ETILENDI(STEARAMMIDE) | <p>Numerosi studi sul potenziale di sensibilizzazione della coccoammide DEA indicano che questo amide degli acidi grassi (FAA) induce dermatiti di contatto occupazionali allergiche ed sono stati pubblicati un numero di casi riportati di test allergici sulla pelle della coccoammide DEA. Questi test indicano che l'allergia alla coccoammide DEA sta diventando piu' comune.</p> <p>Gli alcanolammidi sono creati per condensazione di dietanolammine e metilestere di catene lunghe di acidi grassi. Gli alcanolammidi sono suscettibili alla formazione di nitrosammina che costituisce un potenziale problema di salute. La contaminazione di nitrosammine è possibile sia da forme pre-esistenti di contaminazione delle dietanolammine usate per creare la coccoammide DEA, che dalla formazione di nitrosammine da agenti nitrosanti in formulazioni contenenti coccoammide DEA. In accordo con Le Direttive Cosmetiche (2000) la coccoammide DEA non deve essere usata in prodotti con agenti nitrosanti a causa del rischio di formazione di N-nitrosammine. Il massimo contenuto permesso in cosmetici è del 5% per di acidi grassi dialcanolammine, ed il massimo contenuto di N-nitrosodietanolammine è 50 mg/kg. Il conservante 2-bromo-2-nitropropano-1,3-diolo è un agente nitrosante conosciuto per ammine o ammidi secondari e terziari. Modelli hanno indicato che il 2-bromo-2-nitropropano-1,3-diolo può condurre ad un N-nitrosazione delle dietanolammine formando composti cancerogeni, N-nitrosodietanolammine che è un potente cancerogeno del fegato in ratti (IARC 1978).</p> <p>Numerosi FAA sono stati esaminati per genotossicità a breve termine. Non è stata riscontrata nessuna indicazione di potenziale danno genetico. La laurammide DEA era stata esaminata in prove mutageniche e non ha dimostrato attività mutagenica nella linea di Salmonella tifimurium o nelle cellule embriotiche di marmotte. La coccoammide DEA non era mutagenica nella linea di Salmonella tifimurium quando testata con o senza attivazione metabolica.</p> |
| 4902P Sn42Bi57Ag1 saldare pasta a bassa temperatura & ACIDO-SUBERICO & N,N'-ETILENDI(STEARAMMIDE) | <p>Sintomi simili all'asma possono continuare per mesi e anche anni dopo la cessazione dell'esposizione al materiale. Questo può essere dovuto ad una condizione non allergica conosciuta come sindrome di disfunzione reattiva delle vie aeree (RADS) che può verificarsi a seguito d'esposizione ad alti livelli di composti irritanti. Il fattore chiave nella diagnosi della RADS include l'assenza di malattie respiratorie precedenti, in un individuo non-atopico, con un improvviso inizio di sintomi persistenti simili all'asma nell'arco di minuti fino ad ore dall'esposizione documentata all'agente irritante. Un flusso d'aria reversibile, rivelato dalla spirometria, con la presenza da moderata a grave di iperreattività bronchiale, rivelata dal test di provocazione con metacolina e dalla mancanza di una minima infiammazione di linfociti, senza eosinofilia, sono anche stati inclusi nel criterio per la diagnosi della RADS. La RADS (o asma) a seguito di un'inalazione irritante è un disturbo infrequente, con livelli correlati alla concentrazione e alla durata dell'esposizione a sostanze irritanti. La bronchite industriale, invece, è un disturbo che avviene come risultato dell'esposizione a causa d'alte concentrazioni della sostanza irritante (spesso particolati in natura) ed è completamente reversibile quando termina l'esposizione. Il disturbo è caratterizzato da dispnea, tosse e produzione di muco.</p> |
| 4902P Sn42Bi57Ag1 saldare pasta a bassa temperatura & ROSINA | <p>Allergie a contatto si manifestano prontamente come eczema a contatto, piu' raramente come orticaria o edema di Quincke. La patogenesi dell'eczema a contatto coinvolge una reazione immunitaria cellula-mediata (linfociti T) di tipo ritardato. Altre reazioni allergiche dermatologiche, ad esempio orticaria a contatto, coinvolgono reazioni immunitarie anticorpi-mediati. L'importanza dell' allergene a contatto non e' semplicemente determinato dal suo potenziale di sensibilizzazione: la distribuzione della sostanza e le opportunità di contatto con esso sono ugualmente importanti. Una sostanza poco sensibilizzante che e' ampiamente distribuita puo' essere un allergene piu' importante di quello con un piu' forte potenziale di sensibilizzazione ma con cui pochi individui vengono a contatto. Dal punto di vista clinico le sostanze sono importanti se causano una reazione allergica prova in piu' di 1% di pesone campionate.</p> |

4902P Sn42Bi57Ag1 saldare pasta a bassa temperatura

| | | | |
|---|---|--|---|
| STAGNO & ACIDO-SUBERICO | | Non ci sono dati tossicologici acuti significativi nella bibliografia scientifica. | |
| Tossicità acuta | ✗ | Cancerogenicità | ✗ |
| Irritazione / corrosione | ✗ | Tossicità Riproduttiva | ✗ |
| Lesioni oculari gravi / irritazioni | ✗ | STOT - esposizione singola | ✗ |
| Sensibilizzazione respiratoria o della pelle | ✓ | STOT - esposizione ripetuta | ✗ |
| Mutagenicità | ✗ | Pericolo di aspirazione | ✗ |

Legenda: ✗ – I dati non sono disponibili o non riempie i criteri di classificazione
 ✓ – Dati necessari alla classificazione disponibili

11.2.1. Proprietà del sistema endocrino

Non Disponibile

SEZIONE 12 Informazioni ecologiche

12.1. Tossicità

| | | | | | |
|--|-----------------|-----------------------------|---------------------------------|-----------------|-----------------|
| 4902P Sn42Bi57Ag1 saldare pasta a bassa temperatura | Endpoint | Test di durata (ore) | Specie | Valore | fonte |
| | Non Disponibile | Non Disponibile | Non Disponibile | Non Disponibile | Non Disponibile |
| bismuto | Endpoint | Test di durata (ore) | Specie | Valore | fonte |
| | NOEC(ECx) | 72h | Alghe o altre piante acquatiche | 1mg/l | 2 |
| | ErC50 | 72h | Alghe o altre piante acquatiche | >1.26mg/l | 2 |
| | EC50 | 72h | Alghe o altre piante acquatiche | >1.26mg/l | 2 |
| | LC50 | 96h | Pesce | >100mg/l | 2 |
| | EC50 | 48h | Crostacei | >1.26mg/l | 2 |
| stagno | Endpoint | Test di durata (ore) | Specie | Valore | fonte |
| | Non Disponibile | Non Disponibile | Non Disponibile | Non Disponibile | Non Disponibile |
| rosina | Endpoint | Test di durata (ore) | Specie | Valore | fonte |
| | EC50 | 96h | Alghe o altre piante acquatiche | 0.031mg/l | 2 |
| | EC0(ECx) | 48h | Crostacei | 2.15mg/l | 1 |
| | EC50 | 72h | Alghe o altre piante acquatiche | >10<20mg/l | 2 |
| | LC50 | 96h | Pesce | 1.5mg/l | 2 |
| | EC50 | 48h | Crostacei | 4.5mg/l | 1 |
| acido-suberico | Endpoint | Test di durata (ore) | Specie | Valore | fonte |
| | EC50(ECx) | 72h | Alghe o altre piante acquatiche | >100mg/l | 2 |
| | EC50 | 72h | Alghe o altre piante acquatiche | >100mg/l | 2 |
| | EC50 | 48h | Crostacei | >100mg/l | 2 |
| argento | Endpoint | Test di durata (ore) | Specie | Valore | fonte |
| | NOEC(ECx) | 120h | Pesce | <0.001mg/L | 4 |
| | EC50 | 72h | Alghe o altre piante acquatiche | 11.89mg/l | 2 |
| | LC50 | 96h | Pesce | 0.006mg/l | 2 |
| | EC50 | 48h | Crostacei | 0.001mg/l | 2 |
| | EC50 | 96h | Alghe o altre piante acquatiche | 0.002mg/L | 4 |
| N,N'-etilendi(stearammide) | Endpoint | Test di durata (ore) | Specie | Valore | fonte |
| | EC50 | 72h | Alghe o altre piante acquatiche | >0.053mg/l | 2 |
| | LC50 | 96h | Pesce | >0.027mg/l | 2 |
| | EC50 | 48h | Crostacei | >0.002mg/l | 2 |
| | BCF | 1008h | Pesce | <0.7 | 7 |
| | EC50(ECx) | 48h | Crostacei | >0.002mg/l | 2 |

Legenda: Tratto da 1. Dati tossicologici IUCLID 2. Sostanze registrate presso ECHA Europe- Informazioni ecotossicologiche - Tossicologia acquatica 3. EPIWIN Suite V3.12 (QSAR) – Dati di tossicologia acquatica (stimati) 4. US EPA, Banca dati ecotossicologici - Dati Tossicologia acquatica 5.

4902P Sn42Bi57Ag1 saldare pasta a bassa temperatura

ECETOC - Dati per la valutazione del pericolo per l'ambiente acquatico 6. NITE (Japan) – Dati sulla bioconcentrazione 7. METI (Japan) – Dati sulla bioconcentrazione 8. Dati del produttore

Sulla base delle prove disponibili riguardano la tossicità, la persistenza, il potenziale di accumulazione e/o il comportamento ambientale, il materiale può rappresentare un pericolo immediato, oppure a lungo termine e/o ritardato, alla struttura e/o al funzionamento degli ecosistemi naturali.

Tossico per gli organismi acquatici.

Non permettere al prodotto di entrare a contatto con l'acqua di superficie e aree intertidali sotto il limite dell'alta marea. Non contaminare l'acqua quando si puliscono le attrezzature o si eliminano gli equipaggiamenti lava-acque.

I rifiuti risultanti dall'uso del prodotto devono essere eliminati in loco sul sito o in una discarica autorizzata

NON scaricare in fogne o corsi d'acqua.

12.2. Persistenza e degradabilità

| Ingrediente | Persistenza: Acqua/Terreno | Persistenza: Aria |
|----------------------------|----------------------------|-------------------|
| rosina | ALTO | ALTO |
| acido-suberico | BASSO | BASSO |
| N,N'-etilendi(stearammide) | ALTO | ALTO |

12.3. Potenziale di bioaccumulo

| Ingrediente | Bioaccumulazione |
|----------------------------|-------------------------|
| rosina | ALTO (LogKOW = 6.4607) |
| acido-suberico | BASSO (LogKOW = 1.2101) |
| N,N'-etilendi(stearammide) | BASSO (BCF = 6.2) |

12.4. Mobilità nel suolo

| Ingrediente | Mobilità |
|----------------------------|--------------------------|
| rosina | BASSO (KOC = 21990) |
| acido-suberico | BASSO (KOC = 73.06) |
| N,N'-etilendi(stearammide) | BASSO (KOC = 5754000000) |

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

| | P | B | T |
|-----------------------------|-----------------|-----------------|-----------------|
| Importanti dati disponibili | Non Disponibile | Non Disponibile | Non Disponibile |
| PBT | ✗ | ✗ | ✗ |
| vPvB | ✗ | ✗ | ✗ |

Criteri PBT soddisfatti?

no

vPvB

no

12.6. Proprietà del sistema endocrino

Non Disponibile

12.7. Altri effetti avversi

SEZIONE 13 Considerazioni sullo smaltimento

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

| | |
|---|---|
| Smaltimento Prodotto/Imballaggio | <p>Perforare i contenitori per evitarne il riutilizzo e soterrarli in una discarica autorizzata.</p> <p>NON permettere che l'acqua dalla pulizia o dagli equipaggiamenti dei processi entri negli scarichi. Potrebbe essere necessario raccogliere tutta l'acqua di pulizia per il trattamento prima di eliminarla. In tutti i casi l'eliminazione attraverso fognatura può essere soggetta a leggi locali e regolamentazioni e queste ultime dovrebbero essere prese in considerazione per prime. Contattare l'autorità preposta se in dubbio.</p> <ul style="list-style-type: none"> ▶ Riciclare quando possibile o consultare il produttore per eventuali possibilità di riciclaggio. ▶ Consultare le autorità locali per lo smaltimento. ▶ Sotterrare i residui in una discarica autorizzata. ▶ Riciclare i contenitori se possibile, o smaltirli in una discarica autorizzata. |
| | Opzioni per il trattamento dei rifiuti |
| Opzioni per lo smaltimento delle acque di scarico | Non Disponibile |

SEZIONE 14 Informazioni sul trasporto

Etichette richieste

4902P Sn42Bi57Ag1 saldare pasta a bassa temperatura

Non Regolamentato via Trasporto Stradale/Ferroviario (ADR), Disposizioni speciali 375
 Non Regolamentato via Trasporto aereo (ICAO-IATA), Disposizioni speciali A197
 Non Regolamentato via Mare (IMDG), per 2.10.2.7
 Non Regolamentato via Navigazione interna (ADN), Disposizioni speciali 274 (Si applica la disposizione del 3.1.2.8)

Trasporto Stradale/Ferroviario (ADR-RID)

| | | |
|---|--|-----------------|
| 14.1. Numero ONU | 3077 | |
| 14.2. Nome di spedizione ONU | MATERIA PERICOLOSA DAL PUNTO DI VISTA DELL'AMBIENTE, SOLIDA, N.A.S. (contiene argento) | |
| 14.3. Classi di pericolo ADR | Classe | 9 |
| | Rischio Secondario | Non Applicabile |
| 14.4. Gruppo d'imballaggio | III | |
| 14.5. Pericoli per l'ambiente | Pericoloso per l'ambiente | |
| 14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori | Identificazione del pericolo (Kemler) | 90 |
| | Codice di Classificazione | M7 |
| | Etichetta di Pericolo | 9 |
| | Disposizioni speciali | 274 335 375 601 |
| | Quantità limitata | 5 kg |
| | Codice restrizione tunnel | 3 (-) |

Trasporto aereo (ICAO-IATA / DGR)

| | | |
|---|--|-------------------------|
| 14.1. Numero ONU | 3077 | |
| 14.2. Nome di spedizione ONU | MATERIA PERICOLOSA DAL PUNTO DI VISTA DELL'AMBIENTE, SOLIDA, N.A.S. (contiene argento) | |
| 14.3. Classi di pericolo ADR | Classe ICAO/IATA | 9 |
| | Rischio secondario ICAO/IATA | Non Applicabile |
| | Codice ERG | 9L |
| 14.4. Gruppo d'imballaggio | III | |
| 14.5. Pericoli per l'ambiente | Pericoloso per l'ambiente | |
| 14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori | Disposizioni speciali | A97 A158 A179 A197 A215 |
| | Istruzioni di imballaggio per il carico | 956 |
| | Massima Quantità / Pacco per carico | 400 kg |
| | Istruzioni per i passeggeri e imballaggio | 956 |
| | Massima quantità/pacco per passeggeri e carico | 400 kg |
| | Istruzioni per passeggeri e carico in quantità limitata | Y956 |
| | Massima quantità/pacco limitata passeggeri e carico | 30 kg G |

Via Mare (IMDG-Code / GGVSee)

| | | |
|---|--|---------------------|
| 14.1. Numero ONU | 3077 | |
| 14.2. Nome di spedizione ONU | MATERIA PERICOLOSA DAL PUNTO DI VISTA DELL'AMBIENTE, SOLIDA, N.A.S. (contiene argento) | |
| 14.3. Classi di pericolo ADR | Classe IMDG | 9 |
| | Rischio Secondario IMDG | Non Applicabile |
| 14.4. Gruppo d'imballaggio | III | |
| 14.5. Pericoli per l'ambiente | Inquinante marino | |
| 14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori | Numero EMS | F-A , S-F |
| | Disposizioni speciali | 274 335 966 967 969 |
| | Quantità Limitate | 5 kg |

Navigazione interna (ADN)

| | | |
|-------------------------------|--|-----------------|
| 14.1. Numero ONU | 3077 | |
| 14.2. Nome di spedizione ONU | MATERIA PERICOLOSA DAL PUNTO DI VISTA DELL'AMBIENTE, SOLIDA, N.A.S. (contiene argento) | |
| 14.3. Classi di pericolo ADR | 9 | Non Applicabile |
| 14.4. Gruppo d'imballaggio | III | |
| 14.5. Pericoli per l'ambiente | Pericoloso per l'ambiente | |

4902P Sn42Bi57Ag1 saldare pasta a bassa temperatura

| | | |
|---|---------------------------|--------------------|
| 14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori | Codice di Classificazione | M7 |
| | Disposizioni speciali | 274; 335; 375; 601 |
| | Quantità limitata | 5 kg |
| | Attrezzatura richiesta | PP, A*** |
| | Fire cones number | 0 |

14.7. Trasporto alla rinfusa secondo l'allegato II di MARPOL ed il codice IBC

Non Applicabile

14.8. Trasporto di rinfuse secondo MARPOL allegato V e del Codice IMSBC

| Nome del Prodotto | Gruppo |
|----------------------------|-----------------|
| bismuto | Non Disponibile |
| stagno | Non Disponibile |
| rosina | Non Disponibile |
| acido-suberico | Non Disponibile |
| argento | Non Disponibile |
| N,N'-etilendi(stearammide) | Non Disponibile |

14.9. Trasporto alla rinfusa in conformità con il Codice ICG

| Nome del Prodotto | Tipo di nave |
|----------------------------|-----------------|
| bismuto | Non Disponibile |
| stagno | Non Disponibile |
| rosina | Non Disponibile |
| acido-suberico | Non Disponibile |
| argento | Non Disponibile |
| N,N'-etilendi(stearammide) | Non Disponibile |

SEZIONE 15 Informazioni sulla regolamentazione

15.1. Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

bismuto se trovato nella seguenti liste di regolamenti

| | |
|---|--|
| Europa Inventario doganale europeo delle sostanze chimiche Inventario Europeo EC | Unione europea - Inventario europeo delle sostanze chimiche commerciali esistenti (EINECS) |
|---|--|

stagno se trovato nella seguenti liste di regolamenti

| | |
|---|--|
| Europa Inventario doganale europeo delle sostanze chimiche Inventario Europeo EC | UE Lista Consolidata dei Valori Indicativi di Esposizione Professionale (VLIIEP) Unione europea - Inventario europeo delle sostanze chimiche commerciali esistenti (EINECS) |
|---|--|

rosina se trovato nella seguenti liste di regolamenti

| | |
|--|--|
| Inventario Europeo EC Regolamento (CE) N. 1272/2008 relativo alla Classificazione, Etichettatura e Imballaggio delle Sostanze e delle Miscele - Allegato VI | Unione europea - Inventario europeo delle sostanze chimiche commerciali esistenti (EINECS) |
|--|--|

acido-suberico se trovato nella seguenti liste di regolamenti

| | |
|---|--|
| Europa Inventario doganale europeo delle sostanze chimiche Inventario Europeo EC | Unione europea - Inventario europeo delle sostanze chimiche commerciali esistenti (EINECS) |
|---|--|

argento se trovato nella seguenti liste di regolamenti

| | |
|---|---|
| Elenco internazionale dell'OMS dei valori di limite di esposizione professionale (OEL) proposti per i nanomateriali fabbricati (MNMS) EU European Chemicals Agency (ECHA) piano d'azione a rotazione a livello comunitario (CoRAP) Elenco delle Sostanze Europa Inventario doganale europeo delle sostanze chimiche | Inventario Europeo EC Limiti di esposizione professionale Italia Unione europea - Inventario europeo delle sostanze chimiche commerciali esistenti (EINECS) |
|---|---|

N,N'-etilendi(stearammide) se trovato nella seguenti liste di regolamenti

| | |
|---|--|
| Europa Inventario doganale europeo delle sostanze chimiche Inventario Europeo EC | Unione europea - Inventario europeo delle sostanze chimiche commerciali esistenti (EINECS) |
|---|--|

Questa scheda di sicurezza è conforme alla seguente normativa UE e ai suoi adattamenti - in quanto applicabili -: le direttive 98/24 / CE, - 92/85 / CEE, - 94/33 / CE, - 2008/98 / CE, - 2010/75 / UE; Regolamento (UE) 2020/878 della Commissione; Regolamento (CE) N. 1272/2008 e successivi aggiornamenti attraverso ATP.

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Non è stata condotta alcuna valutazione della sicurezza chimica per questa sostanza/miscela dal fornitore.

Stato dell'inventario nazionale

| National Inventory | Status |
|--|--------|
| Australia - AIIC / Australia non-industriale Usa | si |
| Canada - DSL | si |

4902P Sn42Bi57Ag1 saldare pasta a bassa temperatura

| National Inventory | Status |
|-------------------------------|---|
| Canada - NDSL | No (bismuto; stagno; rosina; acido-suberico; argento; N,N'-etilendi(stearamide)) |
| China - IECSC | si |
| Europe - EINEC / ELINCS / NLP | si |
| Japan - ENCS | No (bismuto; stagno; rosina; argento) |
| Korea - KECI | si |
| New Zealand - NZIoC | si |
| Philippines - PICCS | si |
| USA - TSCA | si |
| Taiwan - TCSI | si |
| Mexico - INSQ | No (acido-suberico) |
| Vietnam - NCI | si |
| Russia - FBEPH | No (acido-suberico) |
| Legenda: | <i>Si = Tutti gli ingredienti sono nell'inventario No = uno o più degli ingredienti elencati nel CAS non sono presenti nell'inventario. Questi ingredienti possono essere esenti o richiedono la registrazione.</i> |

SEZIONE 16 Altre informazioni

| | |
|--------------------------|------------|
| Data di revisione | 22/10/2021 |
| Data Iniziale | 27/11/2016 |

Codici di Pericolo Testo di pericolo completo

| | |
|-------------|------------------------------------|
| H315 | Provoca irritazione cutanea. |
| H319 | Provoca grave irritazione oculare. |
| H335 | Può irritare le vie respiratorie. |

Riepilogo della versione di SDS

| Versione | Data di aggiornamento | Sezioni aggiornate |
|----------|-----------------------|--|
| 4.10 | 22/10/2021 | salute acuta (per via inalatoria), salute acuta (della pelle), salute acuta (ingerita), Salute cronica, Control engineering, Ambientale, Vigili del fuoco (incendio / esplosione), pronto soccorso (inalazione), pronto soccorso (ingestione), ingredienti, Proprietà fisiche, Fuoriuscite (maggiore), Fuoriuscite (minore), immagazzinamento (stoccaggio incompatibilità) |

Altre informazioni

La classificazione della preparazione ed i suoi componenti individuali è stata redatta da fonti ufficiali ed autorevoli ed anche da una valutazione indipendente del comitato di Classificazione Chemwatch usando i riferimenti della letteratura disponibile.

L' SDS è uno strumento di Comunicazione Pericolo e dovrebbe essere usato per assistere nella Valutazione del Rischio. Molti fattori determinano i Pericoli ed i Rischi riportati sul luogo di lavoro ed altri settaggi. I Rischi possono essere determinati dagli Scenari di Esposizione. Devono essere presi in considerazione la scale d'uso, la frequenza dell'uso ed i controlli d'ingegneria disponibili o correnti.

Per consigli dettagliati sui dispositivi di protezione individuale, fare riferimento alle seguenti norme CEN UE:

- EN 166 Protezione per gli occhi personale
- EN 340 Indumenti protettivi
- EN 374 Guanti protettivi contro i prodotti chimici e i microrganismi
- EN 13832 Calzature protettive contro le sostanze chimiche
- EN 133 Dispositivi per la protezione respiratoria

Definizioni e abbreviazioni

- ▶ PC - TWA: Concentrazione ammissibile - Limite di esposizione medio pesato
- ▶ PC - STEL: Concentrazione ammissibile - Limite di esposizione a breve termine
- ▶ IARC: Agenzia internazionale per la ricerca sul cancro
- ▶ ACGIH: Conferenza americana degli igienisti industriali non governativi
- ▶ STEL: Limite di esposizione professionale a breve termine
- ▶ TEEL: Limite di esposizione di emergenza temporaneo
- ▶ IDLH: Immediately Dangerous to Life or Health Concentrations
- ▶ ES: Esposizione standard
- ▶ OSF: Fattore di Sicurezza dell'Odore
- ▶ NOAEL :No Observed Adverse Effect Level
- ▶ LOAEL: Lowest Observed Adverse Effect Level
- ▶ TLV: Valore limite di soglia
- ▶ LOD: Limite di rivelabilità
- ▶ OTV: Valore limite di odore
- ▶ BCF: Fattori di bioconcentrazione
- ▶ BEI: Indici biologici di esposizione
- ▶ AII: Inventario australiano delle sostanze chimiche industriali
- ▶ DSL: Elenco delle sostanze domestiche
- ▶ NDSL: Elenco delle sostanze non domestiche
- ▶ IECSC: Elenco delle sostanze esistenti in Cina
- ▶ EINECS: Registro Europeo delle Sostanze chimiche in Commercio
- ▶ ELINCS: Lista Europea delle sostanze notificate
- ▶ NLP: Elenco degli ex polimeri

4902P Sn42Bi57Ag1 saldare pasta a bassa temperatura

- ▶ ENCS: Inventari delle sostanze nuove ed esistenti
- ▶ KECI: Inventario delle sostanze esistenti in Korea
- ▶ NZIoC: Inventario delle sostanze in Nuova Zelanda
- ▶ PICCS: Inventario dei prodotti chimici e delle sostanze nelle Filippine
- ▶ TSCA: Legge sul controllo delle sostanze tossiche
- ▶ TCSI: Inventario delle sostanze chimiche di Taiwan
- ▶ INSQ: Inventario Nazionale delle sostanze
- ▶ NCI: Inventario nazionale delle sostanze
- ▶ FBEPH: Registro russo delle sostanze chimiche e biologiche potenzialmente pericolose

Ragione per Cambiare

A-2.00 - Modifica delle informazioni di contatto di emergenza